

(ANSA) - ROMA 11 MAGGIO 2012

## Atlante Qualivita Food&Vine

LA QUALITA' DELL'AGROALIMENTARE CERTIFICATA IN UN UNICO VOLUME PER EDUCARE IL CONSUMATORE E SOSTENERE LE POLITICHE DI TUTELA EUROPEE.

La qualita' dell'agroalimentare certificata in un unico volume per educare il consumatore e sostenere le politiche di tutela europee. E' l'Atlante Qualivita Food&Vine, 243 denominazioni alimentari e 521 vini, presentato questa mattina al ministero delle Politiche Agricole che lo ha patrocinato, e realizzato in collaborazione di Aicig, Federdoc e Accredia (ente italiano di accreditamento), che nasce per unificare il comparto made in Italy della qualita' certificata, in linea con le nuove politiche comunitarie che prevedono l'applicazione delle stesse regole di registrazione tra i settori food e vine.

I prodotti rappresentano un comparto costituito da 85 mila operatori che producono un valore di 6 miliardi di euro. Spesso la qualita' genera confusione tra produzione e vendita; il problema e' che i prodotti definiti locali, tipici o chilometro zero vengono scambiati con quelli bio, dop e igp, e questo tra i consumatori ma anche tra gli addetti ai lavori. Obiettivo del volume quindi far conoscere alla filiera produttiva e ai consumatori il patrimonio di qualita' nella sua interezza.

"Questo volume - ha detto Riccardo Deserti, capo segreteria tecnica del Mipaaf, intervenuto alla presentazione del volume insieme a Stefano Pavoncelli di Aicig e ai presidenti Riccardo Ricci Curbastro di Federdoc, Federico Grazioli di Accredia - permette finalmente di avere una visione unitaria del nostro patrimonio a denominazione". Quanto alla polemica che le denominazioni italiane sono troppe in relazione al loro fatturato (l'85% e' composto da meno di 10 prodotti), Deserti ha risposto che alcune procedure contenute nel provvedimento europeo 'pacchetto qualita' prevedono l'eliminazione dal registro di quelle denominazioni che non vengono adeguatamente utilizzate dal mercato.